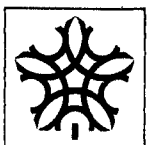


Olimpiadi  
di  
Calgary

## IL MEDAGLIERE DOPO LA SETTIMA GIORNATA

	Oro	Arg	Br	Tot		Oro	Arg	Br	Tot
URSS	6	5	4	14	FRANCIA	1	0	1	2
RDT	5	3	1	9	OLANDA	0	0	1	1
FINLANDIA	2	0	1	3	NORVEGIA	0	1	1	2
SVIZZERA	1	3	1	5	CECOSLOVAC	0	0	1	1
RFG	1	1	1	3	GIAPPONE	0	0	1	1
AUSTRIA	1	1	1	3	USA	0	0	1	1
SVEZIA	1	0	0	1	CANADA	0	0	1	1
					ITALIA	0	0	1	1

Oggi nel supergigante l'esordio olimpico di Albertone che gioca a fare i pronostici

«Arriverò terzo assieme a Girardelli» e il clan azzurro attende con ansia che la profezia si avveri

## Tomba: «Saranno costretti ad assegnare due "bronzi"»

Oggi sulla pista di supergigante ha inizio l'avventura olimpica di Alberto Tomba. Alberto è tranquillo e caricato e sembra non accorgersi della montagna di responsabilità che grava sulle sue spalle. L'Italia dopo le frustrazioni di slittino, discesa e delle prime gare di fondo guarda a lui come il «salvatore della patria». Tomba confida i suoi pronostici e fa capire che la «bomba» Tomba ha voglia di esplodere.

**CALGARY** L'operazione salvezza è adesso tutta nelle sue mani, o meglio nei suoi sci. Dopo i crolli di slittino, discesa libera e delle prime gare di fondo che con i loro tonfi hanno dissolto le speranze italiane come neve al sole, il compito di salvare l'onore nazionale è sulle spalle poderose di Alberto Tomba.

Il carabinieri bolognese che tutti ci invidiano, dopo una settimana di allenamento sulle piste di Panorama, è appena arrivato a Fortuna Mountain Oggi a Calgary, che dista da qui 140 chilometri, per Tomba inizia l'avventura olimpica. L'appuntamento è al cancelletto di partenza della gara di supergigante Sepp Messner, il da agonistico, ha tentato di preservare il campione bolognese dagli attacchi dei giornalisti, ma con scarsi risultati.

Tomba ha cercato di fare lo slalom tra le domande Alla fine però è stato costretto a stare al gioco «Volete che vi dica chi vincerà domani - ha detto ridendo l'azzurro - Va bene, se proprio insistete così tanto, ecco il mio pronostico primo Wasmeler, secondo Pirmin Zurbriggen e terzi, a pari merito, Girardelli e io. Già, voglio costringere il Cio a dare due medaglie di bronzo».

Ventuno anni di simpatia e di spavalderia sembrano difenderlo da quella tonnellata di responsabilità che l'Italia intera, senza mezzi termini, gli vuole scaricare addosso. Della sua sciarica addosso. Della sua sciarica a spaghetti e sci trascorsa a Panorama racconta col suo vocione emiliano: «Gli allenamenti delle montagne di Panorama sono stati semplicemente perfetti. Neve ottima, pendenze giuste. Ci



Alberto Tomba familiarizza con l'austriaco Hubert Stroz, vincitore di Zurbriggen nella combinata

sono state anche prove cronometrate e anche qualche confronto diretto con gli austriaci che erano proprio lì con noi, nella stessa zona. Se ho sciato forte? Be', tanto per fare un esempio, ho staccato nettamente l'austriaco Mayer».

Ma c'è chi vuole saperne di più. Non basta il pronostico sul superG. Giovedì è lo slalom gigante e poi lo speciale di domenica 27. E di quelle

gare cosa dice Alberto? La «bomba» s'ha cerca di difendersi. Fa qualche battuta di deprezzo e poi si arrende. «Calma, calma. Come faccio? Non vorrei sbilanciarvi troppo. Comunque vediamo nel gigante primo Nierlich, secondo Tomba, terzo Gaspot. Nello speciale invece, nello speciale dicevo anzi no, qui non vi dico chi vincerà. Accanto al vincitore, comunque,

sul podio ci saranno Gstrein e Stenmark. Sì, dai così facciamo felici anche i reduci!».

Impressioni finali è un Alberto Tomba sicuro, fisicamente a posto e psicologicamente motivato, pieno di voglia di fare, la «bomba» insomma vuole esplodere. «Saranno le sue Olimpiadi, non ci deluderà», mormora Alberto Marchi, soprannominato Palletta, guardando con occhi dolci il suo pupillo.



L'abominevole uomo delle nevi? A Calgary non mancano i burioni

## Pallavolo / 1 Panini, un trionfo col Martinus

**LORIENT** In settanta minuti esatti i Panini Modena si è guadagnata l'argento in Coppa Campioni e la finale di oggi contro il Csk Mosca. I modenesi con un super Cantagalli (9 punti) e 11 cambi palla e 5 muri vincenti hanno schiantato ieri sera per 3-0 gli alti tulipani del Martinus di Amsterdam. Oggi alle 18 la Panini cercherà di coronare un sogno proibito, infrangere quel muro di invincibilità che il Csk Mosca si è costruito intorno grazie ai tanti successi conseguiti. Muro che i «soldati» del volley sovietico dovranno difendere a tutti i costi essendo questo uno degli ultimi rimasti «intatto» per la loro pallavolo. □ G B

## Pallavolo / 2 In finale Maxicono e Camst

**BOLOGNA** Finaliste di Coppa delle Coppe sono la Maxicono Parma e la Camst Bologna che hanno battuto con due setchi 3-0, rispettivamente il Levski Sofia e la Stella Rossa di Praga. La formazione della Maxicono pone in questo modo una seria ipotesi sulla conquista dell'alloro continentale. Ma anche la Camst Bologna ha espresso ieri un volley di ottima fattura, costringendo i cecoslovacchi ad alzare ben presto bandiera bianca. In evidenza Carretti, Gardini e Castellani. Oggi, con inizio alle ore 17,30 ci sarà la finale per assegnare il trofeo. L'antipasto sarà rappresentato dal match per il terzo posto fra cecoslovacchi e bulgari, con avvio alle ore 15.

## IL CARNET DEI GIOCHI

**Rivino.** La gara di salto da trampolino di 90 metri in programma ieri è stata rinviata a domani a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

**La protezione del principe.** Essere un principe comporta dei privilegi anche alle Olimpiadi. Alberto di Monaco che a Calgary gareggia nel bob, aveva deciso di alloggiare al villaggio olimpico per essere uguale agli altri. In realtà usufruisce di un imponente servizio di protezione personale impostogli dalle autorità canadesi.

**Pace Urss-Ussr.** Nonostante le botte da orbi che si sono date dopo l'incontro di hockey Ussr e Usa è stato deciso che due squadre sovietiche si rechino a fine anno in tournée nel Nord America. Gli statunitensi renderanno la visita nel settembre del 1988.

**Girardelli, forse niente slalom.** Probabilmente Marc Girardelli non sarà al cancelletto di partenza dello slalom di sabato prossimo. L'ausrosloemburghese non sembra si sia rimesso dall'intervento chirurgico subito al gomito sinistro.

**Sciatore infortunato.** Sono meno serie del previsto le condizioni di Chris Haslock, lo sciatore rimasto ferito durante gli allenamenti di sci acrobatico. Haslock, che è rimasto privo di conoscenza per un minuto, soffre di leggero stato comatoso. Un tifoso particolare. Anche Edwin Moses, primatista mondiale sui 400 a ostacoli, si è preso a cuore il difficile momento della squadra americana di hockey. Moses ha voluto essere presente al match Usa-Norvegia per incoraggiare da vicino i suoi connazionali.

**Risultati Hockey.** Cecoslovacchia-Austria 4-0, Ussr-Rfg 6-3, Usa-Norvegia 6-3, Curling, donne Canada-Norvegia 9-7, Svezia-Danimarca 7-2, Usa-Francia 5-5, Rfg-Svizzera 9-4, uomini: Svezia-Inghilterra 6-5, Canada-Danimarca 9-5, Usa-Norvegia 9-3, Svizzera Rfg 6-5, Biathlon 1 Roetsch (Rdt), 2 Medvedev (Urss), 3 Passler (Italia) Libera combinata. 1. Merle (Fr); 2. Walliser (Sv); 3. Wachter (A).  
**Programma di oggi.** Ore 17, pattinaggio artistico obbligatorio danza, ore 18 bob a due, ore 20 pattinaggio 10 000 mt. uomini, ore 20-30 supergigante uomini, ore 21-30 hockey, Ussr-Cecoslovacchia, ore 1 Austria-Norvegia, ore 2.15 Rfg-Ussr.



Ruud Gullit tra i Vip del torneo di Milano

## Gli indoor di Milano Noah e Connors, due racchette giganti all'ultimo round

### BRUNO LICONTI

**MILANO** Yannick Noah (6-4, 4-6, 7-6 a Becker) e Jimmy Connors (6-1, 3-6, 6-1 a Sreber) si contenderanno il titolo di re di Milano e si daranno battaglia per cingere l'alloro meneghino. Questa 11ª edizione degli Indoor avrà ancora un vincitore di assoluto prestigio che continuerà una tradizione ormai consolidata nel mondo dorato del Grand Prix. La fantastica vittoria di Noah ha dato una scossa elettrica a tutto il Palatrasardi che si è entusiasmato al suo gioco elettrizzante, fatto di scambi esaltanti a volte da autentico animandolo della racchetta. L'incontro con Becker ha attinto a vertici di assoluto valore mondiale, si che avrebbe potuto costituire tranquillamente la finale di qualsiasi altro grande torneo. Jimmy Connors non può stupire più nessuno la sua classe è talmente infinita, il suo impegno così costante che non può passare

sotto silenzio. Il suo avversario, Sreber, è stato annichito forse più dal nome del suo avversario che dai suoi colpi. E poi il pubblico del Palatrasardi, un tutt'uno con il vecchio grandissimo campione, si è esaltato con lui, lo ha sostenuto, lo ha osannato, lo ha acclamato alla sua uscita e lui, col dito levato verso l'alto ha sorriso, ha salutato e dato appuntamento a tutti per oggi alle 15 in punto (a proposito l'orario è stato sconvolto sia per esigenze televisive che di basket infatti a mezzogiorno in punto si giocherà il doppio, poi a seguire appunto, alle ore 15 il singolo) quando se la vedrà con Noah. I due sono all'ottavo incontro della loro carriera e i precedenti parlano a favore di Connors per sei vittorie ad una. Nel doppio gli italiani Camporese e Nargisio hanno perso 6-4, 6-1 dalla coppia Becker-Jelen.

## Ha conquistato il bronzo Finalmente un azzurro sale sul podio Passler nel biathlon

**CALGARY** Finalmente una medaglia ieri sulle nevi di Canmore il biathleta azzurro Johann Passler ha conquistato la medaglia di bronzo sulla distanza dei 20 chilometri. Ha vinto il tedesco dell'Est, campione del mondo Frank-Peter Roetsch che ha distanziato il sovietico Valeri Medvedev di 21"8 e l'azzurro di 36"8. È stata una gara molto bella e assai combattuta. L'azzurro si è presentato all'ultima postazione di tiro in vantaggio sul tedesco, ma aveva l'obbligo di non commettere errori. Era la posizione «in piedi», e Johann Passler ha sbagliato il

primo colpo. Non ha commesso altri errori e ha potuto concludere al terzo posto. Si tratta della prima medaglia olimpica di un italiano nella storia di questa disciplina. Se Passler non avesse commesso l'errore fatale avrebbe vinto. E tuttavia va detto che il successo di Roetsch non fa una grinza al biathleta tedesco è senza dubbio il più bravo di tutti nel fondo. Ha infatti vinto nonostante tre errori al tiro, uno più sia di Passler che di Medvedev. Il vincitore è tenente della Volkspolizei il secondo è istruttore di educazione fisica nell'Armata Rossa. L'azzurro è carabiniere. □ R M

## Ma il podio sembra già prenotato

DAL NOSTRO INVIATO  
REMO MUBUMECI

**CALGARY** Lo danno in forma strepitosa. Dicono che sia addirittura più forte che in dicembre, quando stracciava tutti. Ma non sono che parole e Alberto Tomba preferisce andarci cauto. Si limita a volere una medaglia. Oggi il giovane uomo della pianura padana trova il debutto olimpico e trova il peggiore tra quelli possibili perché la sua gara, soprattutto per scarsa esperienza, non è certamente il «supergigante».

La gara di oggi ha due tempi. Il primo va detto che il successo di Roetsch non fa una grinza al biathleta tedesco è senza dubbio il più bravo di tutti nel fondo. Ha infatti vinto nonostante tre errori al tiro, uno più sia di Passler che di Medvedev. Il vincitore è tenente della Volkspolizei il secondo è istruttore di educazione fisica nell'Armata Rossa. L'azzurro è carabiniere. □ R M

Il ragazzo italiano quest'anno ha corso due volte sui tracciati del «supergigante» a Val di Isère e a Leukerbad in Francia ha sorpreso lo stesso Pirmin Zurbriggen che non si aspettava un rivale così competitivo. In Svizzera la nebbia lo ha accettato e ha mancato una porta. Sulla pista in un tratto di scorrimento e cioè in uno spazio tipico dei discesisti, c'era Antonio Sperotti 1 al lenatore degli azzurri licenziato tre giorni fa. Bene, Antonio Sperotti ha detto di Alberto che gli sembrava di osservare una discesa.

Lo stupore degli svizzeri si concretizza in una domanda: «Ma perché non corre la discesa?».

Il tema del fascino sconfinato quindi anche nel tema tecnico. E tuttavia conviene restare

coi piedi ben fissi a terra. Come ha corso due volte sui tracciati del «supergigante» a Val di Isère e a Leukerbad in Francia ha sorpreso lo stesso Pirmin Zurbriggen che non si aspettava un rivale così competitivo. In Svizzera la nebbia lo ha accettato e ha mancato una porta. Sulla pista in un tratto di scorrimento e cioè in uno spazio tipico dei discesisti, c'era Antonio Sperotti 1 al lenatore degli azzurri licenziato tre giorni fa. Bene, Antonio Sperotti ha detto di Alberto che gli sembrava di osservare una discesa.

Lo stupore degli svizzeri si concretizza in una domanda: «Ma perché non corre la discesa?».

Il tema del fascino sconfinato quindi anche nel tema tecnico. E tuttavia conviene restare

mo chi è cosa vale e cosa vuole (tutto) Markus Wasmeler è forse lo specialista più adatto a questa specialità piuttosto nuova e ancora in buona parte da scoprire. Il tedesco pare che abbia una soglia in discesa sui 95 chilometri orari. Cosa vuol dire? Vuol dire che quando in discesa si corre più in fretta in lui scattano meccanismi di difesa che lo bloccano. E così travasa motivazioni e talento nel più lento «supergigante». L'è proprio un maestro.

Alberto Tomba che potremmo definire l'uomo della sfida, avrà soprattutto questi rivali. Sembrano più forti di lui. Ma se ciò è vero è altrettanto vero che Alberto ci ha abituati a qualsiasi impresa. Sarà una gara molto bella

perché la pista è bella e perché la frequentano campioni assai diversi tra loro e ognuno con qualità capaci di produrre spettacolo e «thrilling».

Alberto è rimasto solo, su di lui pesano tutte le speranze dello sci alpino italiano, così malinconico da apparire inconsistente. Tanto peso potrebbe ingannargli le motivazioni, ingrandirgli il cuore. Ma potrebbe anche schiacciarlo. È diventato uno degli uomini da battere e sarebbe così anche se dovesse decidere di affrontare la discesa. Oggi troverà una parte alta ripida nella quale esprimere il talento e la forza fisica. In basso troverà pene da discesisti.

Franch, Pirmin, Markus, Alberto. E poi Marc Girardelli, in lite con gli sci e Hubert Stroz e Guenther Mader.

Ecco, una medaglia di bronzo sarebbe già un dono meraviglioso, per lui e per noi.

## Bontempi In Sicilia prima tappa prima volata

**PALERMO** Volante generale nella prima tappa della Settimana siciliana e superba vittoria di Guido Bontempi. Bontempi di bicicletta, il ciclone Bontempi ha dichiarato che il no al quinto e penultimo giro del circuito cittadino non pensava di rischiare poiché ricordava che tre anni fa, sullo stesso rettilineo, lo svizzero Maurer era rimasto vittima di una gravissima caduta che ancora oggi lo costringe su una sedia a rotelle. A proposito di cadute, ieri se ne è vista una brutta. Cesari che ha coniato la corsa con la sospesa frattura del polso sinistro. In fase di partenza (raduno di Castellammare del Golfo) la Settimana siciliana ha fatto cronaca anche per la civile, composta manifestazione degli agricoltori della Valle Jato che da tempo chiedono acqua per i loro campi. □ G S

**Ordine d'arrivo** 1) Guido Bontempi (Carrera), km 191,200 in 5 ore 10,55; 2) Gambirasio (3) Van der Poel, 4) Elliot, 5) Capiot, 6) Martinello (7) Manders, 8) Bolfo, 9) Baffi, 10) Anderson

## Il dopo Moser secondo il «vecchio» Gavazzi Il nostro ciclismo? Abbiamo il futuro in Bugno ma...

Il pianeta del ciclismo torna a girare e il «vecchio» Gavazzi in barba ai suoi 38 anni è di nuovo nel plotone. «Dopo vent'anni passati sul sellino - dice Pierino - non sono ancora stanco e se dovessi cogliere un successo importante credo che correrò anche il prossimo anno». Per Gavazzi l'erede di Moser ancora non c'è. «Bugno è potenzialmente un campione, ma gli manca grinta e carattere».

### GINO SALA

**PALERMO** Prendi la bicicletta e vai, titolo di un libro del compianto maestro Giuseppe Ambrosini, sembra anche la parola d'ordine per i corridori col loro metalli lucenti, i loro programmi e le loro speranze per la nuova stagione ciclistica. Comincia per noi l'era del dopo Moser e se l'anzianità fa grado, lasciate che a comandare simbolicamente il plotone sia Pier Mattia Gavazzi, classe 1950, un bresciano prossimo alle 38 primavere che è in sella da circa vent'anni di cui quindici

botta alla spalla, ed ecco un Gavazzi ancora pieno di entusiasmo.

«Probabilmente chiederò a fine anno, ma potrei anche continuare qualora dovessi cogliere un successo importante. Non sono stanco e tantomeno nauseato dalla lunga professione», confida Pierino.

È un corridore all'antica, stimato dai colleghi e ben voluto dai tifosi. «Nonostante l'età mi sento competitivo perché non ho mai pasticciato coi farmaci e perché i miei allenamenti durano dalle 4 alle 6 ore quotidiane. Da ragazzo facevo il tornitore. Ero chiuso in fabbrica e guai a dargli un colpo. Poi le corse mi hanno aperto gli orizzonti. Sarei felice se i miei due figli praticassero questo sport».

Via Moser, cosa prevedi per i nostri colori?  
«Un periodo senza grandi

personaggi anche se per le gare di un giorno possiamo contare sulle qualità di Argentin. Il più forte, il più completo dei giovani e senz'altro Gianni Bugno, così forte che se avesse più carattere più grinta sarebbe un vero campione».

A proposito di stranieri c'è Roche in ritardo di preparazione per un intervento chirurgico al ginocchio sinistro.

«L'irlandese dovrà superare anche qualche problema di squadra. Forse rimpiange di aver lasciato Carrera e comunque ha buone possibilità di riconfermarsi come numero uno nelle competizioni a tappe. Tra i suoi maggiori avversari potrebbe esserci Lemond».

E Fignon?  
«Cerca di mettere insieme i cocci di una macchina che si è rotta. Presto verificherebbe la possibilità di questo e di quello. Si ricomincia».

personaggi anche se per le gare di un giorno possiamo contare sulle qualità di Argentin. Il più forte, il più completo dei giovani e senz'altro Gianni Bugno, così forte che se avesse più carattere più grinta sarebbe un vero campione».

A proposito di stranieri c'è Roche in ritardo di preparazione per un intervento chirurgico al ginocchio sinistro.

«L'irlandese dovrà superare anche qualche problema di squadra. Forse rimpiange di aver lasciato Carrera e comunque ha buone possibilità di riconfermarsi come numero uno nelle competizioni a tappe. Tra i suoi maggiori avversari potrebbe esserci Lemond».

E Fignon?  
«Cerca di mettere insieme i cocci di una macchina che si è rotta. Presto verificherebbe la possibilità di questo e di quello. Si ricomincia».



Protesta per la mancanza d'acqua in Sicilia. Gavazzi e Saronni osservano

### BREVISSIME

**Namede contro Bordin.** Atleti di 6 nazioni saranno in gara oggi ad Ala di Saverio (Sassari) per la 15ª edizione della corsa campestre internazionale. In gara Gelindo Bordin, Namede, Baccouche, Maminski, Antibo e Martin.

**Seminfinali ad Oakland.** Il torneo femminile di tennis ad Oakland (California) è giunto alle semifinali di fronte Navratilova-Garrison e Sabatini-Savcenko.

**Morti due arbitri.** Due arbitri di pallamano, Alberto Vallini e Umberto Tognon, diretti a Roma per prender parte al raduno nazionale, sono morti ieri sull'autostrada del Sole, coinvolti in un tamponamento a catena causato dalla nebbia.

**Campionati mondiali militari.** Dall'1 al 6 marzo in Val d'Aosta si disputeranno i campionati mondiali militari di sci di fondo e biathlon, con i migliori atleti impegnati ora a Calgary.

**Congresso rally.** Si è svolto ieri a San Salvo (Chieti) il congresso nazionale direttori sportivi rally fra i propositi, aumentare spettacolarità e norme di sicurezza delle gare.

**Giro delle Americhe.** Il colombiano Henry Cardenas ha vinto a Valencia (Venezuela) il prologo a cronometro del Giro delle Americhe. Primo degli italiani Gianni Bugno, giunto quinto.

**Druppere mondiale indoor 1000 metri.** L'olandese Rob Druppere ha stabilito il nuovo record indoor sui 1000 metri in 2'16"62, in una riunione svoltasi all'Aia.

**Rugby, Francia super.** Largo successo della Francia contro l'Eire nella Coppa di rugby delle Cinque Nazioni. I francesi hanno vinto a Parigi per 25-6. Il Cardiff si è invece imposto alla Scozia 25-20.

**Ortigia-Poellippo, arbitro contestato.** Nulla di fatto in A1 tra Ortigia e Poellippo, pari 8-8 e continuano a guidare la classifica con punti 10. L'arbitro dell'incontro, Ghili, è stato fatto segno a lancio di oggetti per aver espulso due giocatori dell'Ortigia negli ultimi 2'. Gli altri risultati: Boesens 14-14 Kontron-Tesslaro 15-7, Sisley-Molinari 17-10.

**Latek diventa giornalista.** Il ds del Colonia, Udo Latek lascia la squadra per diventare editorialista di «Sport Bild», un nuovo settimanale sportivo che inizierà ad uscire dal 24 febbraio prossimo.

**Finali Coppa Dibiasi di tuffi.** Markus Stuppper e Piero Italiani, Laura Schermi e Luseilla Bisello sono i finalisti della Coppa C Dibiasi di tuffi, in programma oggi a Bolzano.

**Luconi di nuovo infortunata.** Nazionale femminile di ginnastica ancora senza Patrizia Luconi infortunata agli Internazionali di Francia.

**Una Minardi... spaziale.** Si chiama M188 la nuova Minardi di F1 presentata ieri a Faenza. Motore Ford Cosworth 3500 aspirato, elettronica Webber-Marelli, dischi dei freni Brembo in carbonio, inedita scocca in fibra di carbonio realizzata dalla «Comau», del gruppo Enichem.